

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 21 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2236 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Linee guida per i campani nel mondo anno 2008 (approvazione con allegato).**

PREMESSO

- Che, acquisito il parere favorevole dei componenti della Consulta Regionale Dell'Emigrazione nella seduta del 04 e 05 luglio 2007, con delibera di Giunta Regionale n° 1821 del 18 ottobre 2007 sono state approvate le Linee Guida triennali 2008 – 2010 per gli interventi da attuare in favore dei corregionali all'estero e/o di ritorno in Regione;
- Che le stesse hanno acquisito parere favorevole dalla Commissione Consiliare competente nella seduta del 06 novembre 2007;
- Che l'Art. 5 comma 1 della L.R. 19 febbraio 1996 “ Interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all'estero”, demanda , su proposta dell'Assessore competente, alla Giunta Regionale l'approvazione delle linee guida annuali;
- Che il Settore preposto all'emigrazione ha predisposto. In coerenza con le linee guida triennali approvate con la succitata delibera e su indicazione dell'Assessore competente , le linee guida 2008 per le attività rivolte in favore degli emigrati campani, allegate al presente atto formandone parte integrante;
- Che il Direttivo della Consulta ha espresso il proprio parere “ positivo” nella seduta del 06 luglio 2007, così come dettato dalla legge vigente sopra citata,-Art. 5 comma 2;

CONSIDERATO

- Che a compimento di tutti gli adempimenti di legge l'Assessore all'Emigrazione ha proposto le presenti linee guida per l'annualità 2008 che si allegano formandone parte integrante del presente atto;

RITENUTO

- Necessario approvare le linee guida per i Campani nel mondo, valide per l'annualità 2008, e realizzare le attività in esse previste, così come riportate nell'allegato al presente atto formandone parte integrante, al fine di far sentire ai propri Corregionali all'estero la vicinanza della Nazione di appartenenza e il calore dell'Amministrazione Regionale di provenienza;
- Di dover autorizzare il settore competente ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività così come previsto nel quadro finanziario delle allegate linee guida;
- Opportuno nominare un'unica commissione per la valutazione delle richieste di contributi per attività correnti e progetti, in conformità di quanto stabilito dalle Misure “A” e “B” delle linee guida allegate, formata da personale interno all'Amministrazione Regionale a cui sarà riconosciuto un gettone di presenza nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di G. R. n° 115/2007;

VISTE

- La legge Regionale n° 2 del 19 febbraio 96
- La legge n° 127/97

Propone , e La Giunta in Conformità , a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi descritti in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

Di approvare le linee guida per i Campani nel Mondo anno 2008 allagate al presente atto formandone parte integrante, per le attività rivolte in favore dei Corregionali all'estero e/o di ritorno in Regione;

Di autorizzare il Settore 01 dell'Area G. C. 18 “ Assistenza Sociale, Programmazione e vigilanza sui Servizi Sociali” a porre in essere tramite il Servizio emigrazione, tutte li iniziative necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nelle citate linee guida per i Campani nel Mondo 2008;

Di autorizzare il Settore “ Assistenza Sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività, così come previsto nel quadro finanziario delle Linee Guida allegate al presente atto, indicante anche percentuali di spesa per varie azioni da effettuare, da imputare sull'importo che la legge di Bilancio apposterà sulla U.P.B. 4.16.120., per le problematiche dell'emigrazione;

Di dare mandato al Dirigente del Settore preposto all'emigrazione di provvedere con successivo D.D, alla costituzione di Apposita Commissione per la valutazione delle richieste di contributi per le attività correnti e progetti- in conformità di quanto stabilito dalle Misure “A” e “B” delle linee guida allegate – formata da personale interno all'Amministrazione Regionale a cui sarà corrisposto un gettone di presenza nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di G.R. n° 115/2007;

Di inviare ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio- Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale- Assistenza Sociale ,Programmazione e vigilanza sui servizi Sociali per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



REGIONE CAMPANIA



Linee Guida per i Campani nel Mondo

- anno 2008 -

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
MISURA "A" - CONTRIBUTI DI SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI	
AZIONE 1 - Contributi ad attività correnti e funzionamento sede	Pag. 6
MISURA "B" - CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE RISORSE COMUNITARIE"	
AZIONE 1 - Contributi a progetti a contenuto culturale - ricreativo - sociale - formativo	Pag. 8
MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 10
MISURA "C" RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI CON LE COMUNITA' RESIDENTI ALL'ESTERO	
AZIONE 1 - Incontri con le comunità all'estero	Pag. 13
AZIONE 2 - Soggiorno terza età e per giovani	Pag. 13
MISURA "D" - ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE CON LE PROVINCE ED I COMUNI CAMPANI	
• AZIONE 1 - Ottimizzazione degli interventi sulle tematiche migratorie	Pag. 14
MISURA "E" - INTERVENTI DI SOSTEGNO AL RIENTRO	
Azione 1 - Interventi di assistenza al rientro (art. 19 L.R. 2/96)	Pag. 15
Azione 2 - Interventi di incentivazione alle attività produttive (art. 20 L.R. 2/96)	Pag. 15
Azione 3 - liquidazione contributi non erogati per mancanza di fondi (L.R. 2/96 art. 19)	Pag. 15
MISURA "F" - AZIONI DI SISTEMA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE	
Azione 1 - Attività della Consulta Regionale	Pag. 16
Azione 2 - Interventi diretti dell'Assessore	Pag. 16
QUADRO FINANZIARIO	Pag. 17
MODULISTICA e ALLEGATI "A" e "B"	Pag. 18

INTRODUZIONE

Il nuovo protagonismo degli italiani all'estero

L'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica (n. 104 del 2 aprile 2003, "Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero") ha determinato un significativo spartiacque con il passato, poiché ha conferito ai cittadini italiani - e dunque ai nostri corregionali - il diritto di scegliere i loro rappresentanti in Parlamento. L'importanza di questo nuovo diritto - per tanti anni disatteso, pur essendo previsto dalla nostra Costituzione - esercitato già nella scorsa tornata elettorale (aprile 2006) - pone i cittadini che vivono all'estero in una condizione di parità con quelli che vivono sul territorio nazionale, poiché entrambe le componenti possono concorrere alla definizione del quadro politico nazionale.

In altre parole la novità rappresentata dal voto consente ai nostri concittadini emigrati di partecipare, di sentirsi parte integrante e significativa della comunità nazionale, di assumere valori e modi di comportamento riconducibili all'italianità (anche se a fianco della cultura dei paesi dove storicamente si sono insediati), anche stando lontano (dal punto di vista geografico) e vivendo in contesti differenti, dimostrando, così, ancora volta, in modo ineccepibile, l'attaccamento alle questioni politiche del nostro paese e alla regione di origine.

Sicuramente, gli effetti di questa nuova collocazione socio-politica degli Italiani nel Mondo - e di conseguenza dei nostri corregionali Campani - derivante dalla possibilità di esercitare il diritto di voto (passivo ed attivo), saranno molteplici e variegati: da un lato, perché i loro rappresentanti in Parlamento daranno maggior voce alle esigenze agli interessi specifici degli elettori di riferimento, dall'altro perché le comunità all'estero - con le loro organizzazioni - concorreranno a definire meglio le priorità degli interventi politico-sociali da attivare e da portare a compimento sia nel paese di insediamento che in quello di origine (cioè l'Italia).

Questa duplice azione è destinata - con molta probabilità - a produrre cambiamenti e trasformazioni interne alle comunità medesime (per appartenenze politiche), e con un inedito protagonismo che potrebbe conferire maggiore visibilità. Infatti, come già abbiamo rilevato nelle Linee Guida approntate negli ultimi anni precedenti, questa "doppia appartenenza" deve essere valorizzata meglio dalle istituzioni, poiché si tratta - per questi nostri corregionali - di operare simultaneamente (in maniera diretta o tramite i legami familiari ed amicali) in entrambi i paesi (quello di nascita e quello di adozione): sia per lo sviluppo economico che per quello sociale e culturale.

Sulla base di tali considerazioni lo sforzo che si intende operare nelle presenti Linee Guida annuale (per il 2008) è quello di guardare i nostri corregionali con questa nuova prospettiva, affiancando all'impostazione assistenziale più tradizionale (necessaria tuttora per quelle componenti in condizione di svantaggio socio-economico, come sopra accennato) una impostazione promozionale e positiva che ponga al centro del sistema di interventi il cittadino campano nel mondo. L'approccio che si intende rinnovare, come emerso per le altre annualità - nei limiti che le risorse economiche ci impongono - è quello basato sul principio dell'*empowerment*, ossia la stimolazione delle capacità socio-culturali e quelle economico-imprenditoriali dei nostri connazionali.

La prospettiva Interassessorile ed interistituzionale

Anche in questo anno - e per il triennio che abbiamo davanti - ci permettiamo di insistere sul tentativo di coinvolgere gli altri Assessorati per un miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati. Infatti, per potenziare gli interventi dell'Assessorato alle politiche sociali e all'emigrazione, sarebbe necessario sviluppare una più forte rete di relazioni e di scambi sociali, culturali, economici, turistici, tra le diverse comunità all'estero e la Campania; tale rete potrebbe essere attivata e sviluppata con l'ausilio dell'intera struttura organizzativa della Giunta Regionale da un lato e quella del Ministero degli esteri dall'altra; coinvolgendo altresì, a tale scopo, il Consiglio generale degli Italiani all'estero.

Essendo entrambe le istituzioni, *de jure*, le strutture preposte, tra le altre cose, alle tematiche concernenti i corregionali e i connazionali all'estero, è auspicabile puntare ad un loro maggiore coinvolgimento: sia in fase di programmazione delle attività da svolgere e sia in fase di implementazione delle stesse. L'ottica con la quale intervenire più efficacemente - in rapporto alla Regione Campania - potrebbe essere quella Interassessorile¹,

¹ Sulla prospettiva Interassessorile ci permettiamo di insistere anche se dobbiamo ammettere che in questi anni non abbiamo avuto riscontri significativi da parte degli altri Assessorati. Ci sembra utile comunque insistere anche perché alla luce della nuova situazione che si è venuta a creare con il diritto di voto - e l'esperienza maturata nella scorsa tornata elettorale - la prospettiva Interassessorile potrebbe fare dei passi in avanti, come è avvenuto in altre regioni italiane, ad esempio nel Veneto.

laddove i diversi Assessorati - nel programmare le loro specifiche attività - si rapportano anche in maniera diretta alle Linee Guida triennali ed annuali per l'emigrazione.

Al riguardo sarebbe opportuno ed estremamente utile poter coinvolgere anche delle risorse di competenza della "cooperazione decentrata" (la cooperazione allo sviluppo promossa e realizzata tra Enti intermedi - come possono essere le Regioni - appartenenti all'area di esodo e di insediamento migratorio) e, dall'altro, gli assessorati regionali direttamente coinvolti nell'internazionalizzazione (Attività Produttive, Turismo, Università), proprio al fine di valorizzare la così detta "doppia appartenenza". Ciascun Assessorato, tuttavia, pur partecipando alle Linee Guida per l'emigrazione mantiene, ovviamente, la piena autonomia gestionale e politica delle risorse che intende destinare alla co-partecipazione del progetto collettivo.

Al fine di rendere la politica emigratoria più efficace e diffusa a livello territoriale regionale, si auspicano forme di collaborazione diretta con le Province e i Comuni non solo per l'esperienza che essi hanno maturato nel settore, ma anche per valorizzare le risorse sociali ed economiche di competenza mettendole in raccordo funzionale con quelle della Regione (e - soprattutto - degli Assessorati coinvolgibili), nonché con le istanze nazionali. Al riguardo, infatti, siamo del parere che sia ormai ineludibile il raccordo funzionale tra Regioni - Consiglio generale degli Italiani nel Mondo - Ministeri competenti in materia (oltre al Ministero degli esteri, quello del Lavoro, dell'Istruzione, della Sanità e del Turismo).

Le presenti Linee Guida per il 2008 intendono rinnovare il loro impegno e l'attenzione - in maniera prioritaria - allo sviluppo umano dei giovani e delle donne, favorendo e stimolando la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane e alla loro visibilità sociale anche in sede rappresentativa e decisionale delle associazioni.

Azioni di sistema, misure ed azioni promozionali e di sviluppo

Per far fronte a queste tematiche, tuttavia, il Settore emigrazione intende perseguire nel corrente anno a due azioni congiunte: la prima è quella del rafforzamento delle così dette "azioni di sistema", ossia azioni che rafforzano il Settore medesimo, la sua capacità di rispondere alle esigenze di divulgazione di informazioni, di maggior velocizzazione delle procedure, di monitoraggio degli interventi per la quale eroga risorse economiche e professionali. In sostanza si intende rafforzare ulteriormente il flusso di informazioni tra le Associazioni e l'Assessorato e singoli cittadini emigranti - ed agevolare così lo scambio di idee e proposte operative - potenziando il Sito web (www.campaninelmondo.org) con pagine dedicate esclusivamente alle questioni emigratorie.

A questo proposito il sito dell'Assessorato-Settore emigrazione è stato potenziato, in quanto sono state inserite indagini e ricerche più recenti realizzate in particolare dall'Università di Salerno. Inoltre, sono state inserite una decina di scheda analitiche inerenti a testi e a pubblicazioni di autori diversi che hanno trattato la questione emigratoria. Si tratta di volumi che parlano dell'emigrazione campana, delle caratteristiche e dei profili sociali dei nostri connazionali, dei rientri - laddove sono avvenuti - e delle possibilità di ri-impiego occupazionale per quanti sono rientrati in regione ancora in condizione di lavorare. A proposito si sta progettando una micro-indagine sul tema dei rientri, poiché sembrerebbe un fenomeno in estensione ma di cui non si conoscono al momento le dimensioni.

La seconda azione è quella di promuovere interventi finalizzati a rafforzare, da un lato, le attività ordinarie delle Associazioni ai livelli tecnico-organizzativi che esse stesse richiedono (interventi che possiamo definire "tradizionali") mediante contributi di piccola entità; dall'altro, a stimolare e rafforzare competenze più professionali e più complesse mediante contributi di entità maggiore direttamente correlabili a forme specifiche di progettazione, di gestione professionale dei progetti medesimi, di monitoraggio e valutazione delle azione intraprese. Nell'uno e nell'altro caso (ossia per i contributi ad "attività tradizionale" e contributi a "progetti su base professionale") possono co-partecipare funzionalmente - oltre agli altri Assessorati regionali - anche le Province e i Comuni co-finanziando gli interventi che si intendono implementare.

Una terza azione è quella di attivare - come emerso nella Consulta 2006 - una cabina di regia per l'assistenza alla progettazione delle associazioni dei campani che operano all'estero, in modo da facilitare la presentazione delle richieste di finanziamento. Un'altra innovazione possibile è quella di coinvolgere i Consulori, in prossimità dei lavori della Consulta, nelle scuole regionali e nelle Università, sulla questione emigratoria. Lo scopo è quello di far sentire ai giovani studenti campani che cosa è stata l'emigrazione attraverso le testimonianze dei protagonisti.

Per questo anno, dunque, come già realizzato l'anno passato (il 2007), si tratterà di avviare interventi basati specificamente su tre Misure diverse, ossia:

- Misura A - Contributi ad attività tradizionali delle Associazioni - o a raggruppamenti di Associazioni - oppure delle Federazioni presenti nelle diverse aree geografiche continentali;
- Misura B - Contributi e finanziamento di "progetti" ad Associazioni o a raggruppamenti di Associazioni - oppure a Federazioni presenti nelle diverse aree geografiche continentali o ad Enti/organizzazioni professionali operanti nel settore dell'emigrazione;
- Misura D - Contributi e finanziamenti finalizzati a sostenere azioni ed interventi delle Province e dei Comuni campani nell'ottica di valorizzare maggiormente le risorse sociali ed economiche disponibili; si tratta in pratica di co-finanziare gli interventi e le azioni che le Province e i Comuni finanziano già in favore delle Associazioni dei loro cittadini emigrati all'estero.

MISURA "A" CONTRIBUTI DI SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI

- Azione 1 - Contributi ad attività correnti e per funzionamento sede

DESCRIZIONE**Attori richiedenti e Azioni soggette a contributo**

Possono essere erogati contributi alle Associazioni e alle Federazioni di Campani all'estero - in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n.2/96 Art.28 e Art.29 comma 6 - mirati a consolidare e valorizzare le relazioni sociali tra esse e le comunità campane ed al fine di rafforzarne la coesione interna.

Si tratta di erogare contributi di piccole entità per le attività di natura culturale, ricreativa, sportiva e di funzionamento della sede, per azioni che favoriscano e sviluppino la partecipazione giovanile e femminile alla vita associazionistica.

Possono essere erogati contributi, ad esempio, per sostenere una parte delle spese che si affrontano per organizzare una festa; per iniziative particolari mirate ad un possibile auto-finanziamento dell'Associazione stessa; per le spese di funzionamento (telefono, elettricità, eccetera); per l'acquisto di un Computer e/o altra strumentazione tecnica necessaria per la sede sociale e/o per l'attività dell'associazione; per le spese di piccole ristrutturazioni della sede sociale; per l'affitto di una sala per convegni, per i viaggi di giovani appartenenti alle Associazioni per incontri e scambi culturali a livello interregionale all'interno dello stesso paese di insediamento, eccetera.

Sostegno alle attività in corso

I contributi, dunque, se assegnati, sono erogati agli attori sopra menzionati su esplicita richiesta.

Il contributo regionale va visto come una quota aggiuntiva a spese correnti o straordinarie e sono relative all'anno a cui si riferisce la richiesta. Pertanto, lo stesso contributo, non può essere concesso a copertura totale delle azioni che le Associazioni realizzano nel 2008. La Regione Campania, in questa maniera, mira a contribuire alla realizzazione di interventi già in calendario, cioè previsti o già in essere, dando il suo sostegno economico a particolari spese che la stessa Associazione dovrà affrontare o ha affrontato.

Il contributo, qualora assegnato, verrà erogato una volta che le Associazioni abbiano inviato le ricevute delle spese sostenute nel corso dell'anno a cui si riferisce la richiesta medesima².

Requisiti di Ammissione

1. Possono inoltrare richieste di contributo le Associazioni e/o le Federazioni di Campani con sede all'estero iscritte al Registro Regionale delle Associazioni (L.R. n.2/96 Art.28) e con almeno 100 soci iscritti (L.R. n.2/96 Art.29 comma 6).
2. La richiesta dovrà contenere il programma annuale delle attività (periodo 1 gennaio/31 dicembre 2008), specificando il periodo di realizzazione, il numero dei soci che si intende coinvolgere (mettendo in evidenza il numero dei giovani e delle donne), il preventivo spese analitico per ogni singola attività.
3. La richiesta generica di contributo, senza indicazione specifica della spesa prevista, non sarà ritenuta valida.

Modalità di Presentazione, Termini e Ricevibilità delle Richieste di contributo.

Ogni associazione e/o federazione può inviare un'unica richiesta che preveda massimo cinque (n.5) attività.

Le richieste redatte conformemente agli allegati schemi A devono essere firmate, a pena di nullità, dal Richiedente (presidente e/o rappresentante legale dell'associazione) e dal Consultore d'Area.

Le richieste di contributo, in deroga all'Art.31 della L.R. n.2/96, dovranno essere inviate **obbligatoriamente per posta, a pena di inammissibilità**, a: *"Giunta Regionale della Campania - Settore Osservatorio del Mercato*

² Le spese sostenute devono essere comprovate da ricevute che hanno valore fiscale (ad esempio, fatture, note di spesa, biglietti ferroviari o di bus extraurbani, eccetera) e che hanno una congrua entità (ad esempio, non sono ammissibili scontrini di piccole entità per una cifra superiore ai 100 Euro).

del Lavoro e dell'occupazione-EMIGRAZIONE ed Immigrazione - SEGRETARIATO DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli - ITALIA".

Sulla busta dovrà essere apposta **obbligatoriamente** la dicitura: "Linee Guida per i Campani nel Mondo Anno 2008 - MISURA A - Richiesta di contributo per Attività Tradizionali".

Le Richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il 31.03.2008, a pena di inammissibilità. Farà fede il timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante.

Importante: per assicurarsi che la richiesta venga regolarmente recapitata agli uffici regionali, oltre che per informare gli uffici stessi e non incorrere nella mancata valutazione della richiesta, è necessario ed opportuno che l'associazione e/o la federazione trasmetta al Servizio Emigrazione, per fax o per e-mail, **entro cinque giorni dalla effettiva spedizione**, copia della ricevuta rilasciata dal corriere o dagli uffici postali utilizzati.

Criteri di assegnazione del contributo:

Il contributo sarà quantificato in considerazione dei fondi disponibili ed adottando i criteri sotto indicati:

- a. analisi delle caratteristiche della struttura associativa, anche, in ragione del numero dei soci iscritti;
- b. tipo di attività da realizzare e sua valenza sociale;
- c. numero dei soci giovani e delle donne coinvolte nell'attività per la quale si richiede il contributo;
- d. possesso o disponibilità di una sede sociale;
- e. aggiornamento dell'elenco dei soci all'anno precedente a quello di richiesta;
- f. controfirma della richiesta di contributo da parte del Consultore di riferimento;

APPROVAZIONE E ATTUAZIONE

Apposita Commissione formata da personale interno, valuterà le richieste pervenute e, qualora ritenute qualificanti, sarà assegnato e quantificato il contributo da concedere. Alla stessa, che si riunirà fuori l'orario di servizio, per un numero presunto di dieci sedute, tenendo presente anche il numero delle richieste da esaminare, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n°115/2007.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

9 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

MISURA "B" CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE RISORSE COMUNITARIE

- Azione 1 - Contributi a progetti a contenuto culturale - ricreativo - sociale - formativo

DESCRIZIONE

Contenuti progettuali

I contributi o i finanziamenti su progetto possono venire erogati per la realizzazione di attività di carattere culturale, ricreativa sociale o formativo che favoriscano e sviluppino il mantenimento e il rafforzamento dei legami tra i membri delle comunità e tra questi e le giovani generazioni.

Gli interventi devono essere finalizzati al consolidamento delle relazioni dei cittadini campani con le istituzioni (locali e nazionali) e i cittadini autoctoni con le quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione; lo scopo è anche quello di favorire la diffusione e la conoscenza della lingua e delle tradizioni italiane e campane in particolare, nonché della storia, della cultura nelle sue differenti espressioni. S'intendono quindi favorire e realizzare interventi culturali e ricreativi nella considerazione che ciascuna Associazione ed in particolare il singolo cittadino è da considerarsi come "ambasciatore della Campania", in quanto agente di trasmissione culturale e di diffusione dell'immagine campana all'estero.

Attori richiedenti

Possono presentare i progetti le Associazioni e le Federazioni - iscritte al Registro Regionale (L.R. 2/96 art. 28) operanti all'estero o nella Regione Campania, oppure essere proposti direttamente dallo stesso assessorato.

Ammissibilità e criteri di assegnazione del contributo

Le richieste di contributo sono ammissibili quando gli attori richiedenti sopra citati sono iscritti al Registro Regionale e sono in regola con gli adempimenti statutari. I richiedenti possono inoltrare all'Assessorato all'emigrazione al massimo due progetti. Gli eventuali progetti aggiuntivi inoltrati dall'Associazione in o dalla Federazione non sono ammissibili. I progetti sono ammissibili e soggetti a contributo se rispondono adeguatamente alle procedure previste nelle presenti Linee Guida (cfr. Modalità di presentazione dei progetti).

Contributo Regionale

La Regione riconoscerà ai progetti delle associazioni e federazioni, che risulteranno finanziabili, un importo massimo fino all'80% del costo e, comunque, fino ad un tetto massimo di 20.000,00== (ventimila/00) euro.

ATTUAZIONE

La Commissione già attiva per la Misura A-azione-1-formata da personale interno, nominata dal Dirigente del Settore O.R.Me.L. Emigrazione Immigrazione, valuterà i progetti presentati dagli aventi diritto e individuerà quali siano da ritenersi interessanti per l'Amministrazione. La Commissione espletterà il proprio compito fuori dall'orario di servizio, per un numero presunto di 10 sedute, tenendo presente anche i progetti da esaminare. Alla stessa sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n° 115/2007.

Nel caso di progetti proposti direttamente dall'Assessorato all'Emigrazione la realizzazione può essere effettuata o direttamente dalla Regione o con il supporto di Associazioni iscritte al Registro Regionale (Art.28 L.R. 2/96) o da altri Enti specializzati.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

15 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

Si precisa che i "progetti" devono essere presentati categoricamente nel rispetto delle modalità e della modulistica riportata nelle presenti Linee Guida. La non osservanza di tali disposizioni esclude il progetto e lo rende non ammissibile e pertanto non finanziabile.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine di approvare progetti proposti dalle Associazioni e da Federazioni dei Campani all'estero iscritte al Registro Regionale (Art.28 della L.R.2/96), si stabiliscono di seguito le caratteristiche a cui si devono uniformare:

I progetti relativi all'anno 2008 dovranno rispondere agli obiettivi contenuti nelle presenti "Linee Guida".

Per il finanziamento o contributo di quelli che saranno dichiarati interessanti per l'Amministrazione, si utilizzeranno le risorse previste dalle presenti "Linee Guida".

A. Termini e disposizioni per la presentazione dei progetti

La richiesta di contributo per la realizzazione dei progetti da parte delle Associazioni o delle Federazioni dovrà essere inviata **obbligatoriamente, per posta entro il 31.03.2008** (farà fede la data del timbro postale), a: **Giunta Regionale della Campania - Segretariato della Consulta per l'Emigrazione c/o Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione - Centro Direzionale Isola A/6 (I Piano) - 80143 Napoli - Italia** (sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: "Linee Guida per i Campani nel Mondo Anno 2008 - RICHIESTA CONTRIBUTO PER PROGETTI).

Importante: per assicurarsi che la richiesta venga regolarmente recapitata agli uffici regionali, oltre che per informare gli uffici stessi e non incorrere nella mancata valutazione della richiesta, l'associazione o la federazione invierà al Servizio Emigrazione, entro cinque giorni dalla effettiva spedizione, per fax o per e-mail, copia della ricevuta rilasciata dal corriere o dagli uffici postali utilizzati.

B. Descrizione del progetto

I progetti non dovranno superare la durata di 12 mesi (un anno).

Gli allegati dovranno contenere una dettagliata descrizione degli obiettivi, dei contenuti, delle caratteristiche, dei tempi e delle fasi di realizzazione dell'intervento.

C. Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti:

- di associazioni o federazioni non iscritte al Registro Regionale
- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- non conformi alla modulistica allegata: **Allegato "B"** (oggetto: Linee Guida per i Campani nel Mondo - Anno 2008 - proposta progettuale);
- privi delle firme richieste;
- non corrispondenti agli obiettivi contenuti nelle presenti "Linee Guida".

D. Oneri non ammissibili al contributo o al finanziamento.

Non verranno in nessun caso finanziati, ancorché documentati:

1. le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione;
2. ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto;
3. le spese superiori al 70% per personale esterno.

E. Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I progetti, acquisiti dal Segretariato della Consulta, dopo preliminare istruttoria da parte del Servizio Emigrazione, saranno soggetti alla valutazione di apposita Commissione - composta da dipendenti della Giunta Regionale, che si riunirà dopo l'orario di servizio ed ai quali sarà riconosciuto un gettone di presenza di importo pari a quanto previsto dalla normativa regionale - costituita con Decreto Dirigenziale, che ne determinerà, in coerenza con i fondi appostati, l'ammissibilità al finanziamento.

La valutazione dei progetti e la determinazione del finanziamento, che potrà essere erogato in maniera totale o parziale in presenza e a secondo delle disponibilità finanziarie, avverrà sulla base di un punteggio che sarà attribuito con i seguenti criteri:

1) ASPETTI CONTROLLABILI PROGETTO

- Obiettivo _____ (0/5 punti)
- Verifiche _____ (0/5 punti)
- Valutazione finale _____ (0/5 punti)
- Carattere innovativo/sperimentale _____ (0/10 punti)
- Attività di sistema di rete _____ (0/10 punti)
- Partenariato _____ (0/15 punti)
- Coinvolgimento Giovani _____ (0/15 punti)
- Pari opportunità _____ (0/15 punti)

2) FATTIBILITA'

- Co-finanziamento _____ (5 punti x 20% dei costi del progetto o frazioni dello stesso)
- Incidenza sul territorio _____ (0/20 punti)
- Immagine di ritorno _____ (0/20 punti)

3) CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione riconoscerà ai progetti che risulteranno finanziabili, un importo fino ad un massimo dell'80% del costo e, comunque, fino ad un tetto massimo di 20.000,00== (ventimila/00) euro.

Per l'elaborazione dei progetti, i soggetti interessati, potranno avvalersi di una struttura tecnica di supporto che sarà istituita presso l'assessorato regionale all'emigrazione.

F. Progetti ammessi al contributo regionale.

Le singole Associazioni e le Federazioni (in partenariato con le Associazioni federate), che risulteranno ammissibili al finanziamento o al contributo, dovranno, **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione**, inviare la seguente documentazione:

1. accettazione del finanziamento o contributo e data inizio attività;
2. composizione dell'Organo rappresentativo;
3. esatta compilazione dell'apposito modello di riferimento, allegato al presente atto, con l'indicazione dell'istituto bancario, completo di coordinate del conto corrente intestato all'Associazione e/o Federazione, per gli accreditamenti delle somme.

➔ **N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.**

Verifiche e monitoraggio

I progetti finanziati, saranno sottoposti, tramite il Servizio Emigrazione, anche con metodologie innovative, a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza. A tal fine possono attuarsi azioni di verifica presso le Federazioni o Associazioni estere beneficiarie dei fondi erogati per le singole azioni.

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata.

H. Modalità per l'erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà erogato in tre distinte fasi di liquidazione:

1. prima fase: liquidazione del 30% ad avvenuta accettazione, previa comunicazione di inizio attività e presentazione di polizza fidejussoria di importo pari alla prima anticipazione;
2. seconda fase: liquidazione del 30% su richiesta ed a presentazione di rendiconto delle spese sostenute supportate da fatture con il primo anticipo;
3. terza fase: liquidazione del 40% o dell'eventuale importo a saldo, ad avvenuta presentazione del rendiconto e relazione sugli obiettivi raggiunti.

I. Presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto di spesa

Al termine dell'attività progettuale sarà redatta una relazione conclusiva in cui confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto che possano dar luogo a futuri interventi.

La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

La documentazione di spesa dovrà essere consegnata, unitamente all'esatta compilazione della Scheda rendiconto progetto allegato al presente atto.

I documenti di spesa dovranno essere consegnati **in originale**, o in alternativa in copia conforme.

I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi e, nei casi più gravi, la cancellazione dal Registro Regionale.

I costi per gli acquisti di beni strumentali saranno ammessi nella misura del 10% del contributo assegnato.

Alla fine del progetto, i beni vincolati nella destinazione e finalizzati all'attività dovranno essere inventariati ed acquisiti nel patrimonio della Associazione o Federazione.

In caso di scioglimento, estinzione o cessazione dell'organismo, saranno acquisiti dalla Federazione di appartenenza o, in mancanza, dal Consultore d'Area e dati in uso ad associazione la cui attività sia analoga

MISURA "C" RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI CON LE COMUNITA' RESIDENTI ALL'ESTERO

- **Azione 1 - Incontri con le comunità residenti all'estero**

DESCRIZIONE

Si intendono realizzare interventi finalizzati ad uno sviluppo interculturale, attraverso la promozione della Campania nel Mondo, sostenendo iniziative volte alla conoscenza della Storia, della Cultura, della realtà produttiva della Regione. Per il raggiungimento di tale obiettivo si effettueranno, anche per rafforzare i rapporti con le locali rappresentanze italiane, incontri con le comunità di campani all'estero: sia per comprendere maggiormente le loro necessità e i loro bisogni sociali, sia per favorire scambi di carattere culturale con il coinvolgimento di personalità dello spettacolo, dell'arte e della ricerca scientifica di origine campana.

Gli incontri che la Regione attuerà nei Paesi esteri, si realizzeranno su indicazione dell'Assessore competente. Le delegazioni partecipanti sono designate dallo stesso Assessore.

- **Azione 2 - Soggiorno terza età e per giovani**

DESCRIZIONE

L'intervento è finalizzato a realizzare, attraverso l'Assessorato all'Emigrazione, soggiorni per corregionali di terza età, con lunga permanenza all'estero e che versano in condizioni economiche di disagio e per giovani di origine campana, al fine di consentire ai primi di rivedere la propria terra di origine e abbracciare i propri cari ed ai secondi di conoscere i luoghi dei loro ascendenti. L'intervento può essere interamente a carico della Regione o con una partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari e di altri Enti territoriali (province e comuni) della Campania, interessati alla problematica.

ATTUAZIONE

L'organizzazione dell'iniziativa è curata dall'Assessorato all'Emigrazione, anche in collaborazione con le Associazioni e/o Federazioni dei Campani all'estero iscritte al Registro Regionale (Art.28 L.R. 2/96), o di Enti territoriali come sopra citati, sensibili alla problematica

La realizzazione è effettuata dalla Regione che può avvalersi anche del supporto di Associazioni, aventi sedi nella Regione, operanti nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro Regionale (Art.28 L.R. 2/96), nonché di Enti territoriali (Province e comuni) aventi nella loro programmazione annuale attività rivolte in favore degli emigrati residenti all'estero.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

16,5 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

MISURA "D" "ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE CON LE PROVINCE ED I COMUNI CAMPANI"

- **Azione 1 - Ottimizzazione degli interventi sulle tematiche migratorie**

DESCRIZIONE

Si intende istituire un Tavolo di Concertazione con le Amministrazioni Provinciali e con i Comuni che sono stati interessati, negli anni, da una forte emigrazione verso i Paesi Esteri, con lo scopo di creare sinergie di carattere istituzionale e trovare il modo migliore per valorizzare le esperienze maturate nel settore. Il Tavolo di concertazione dovrà produrre forme di coordinamento e di *networking* mirate ad ottimizzare gli interventi che si svolgono a livello territoriale e ad ottimizzare le risorse che ciascun Ente (in completa autonomia) dedica specificamente alle tematiche emigratorie. Interventi che possono essere progettati congiuntamente e in collaborazione funzionale tra le Province, i Comuni e la Regione (mediante l'Assessorato competente).

Per soddisfare questa esigenza si intende arrivare, progressivamente, ad una sorta di "centralizzazione" delle informazioni degli eventi di interesse nel settore dell'emigrazione, anche utilizzando siti web in dotazione all'Assessorato. Inoltre, per rafforzare ulteriormente le professionalità di giovani interessati alle tematiche emigratorie residenti nei Comuni ad esperienza emigratoria sono ipotizzabili interventi formativi teorici e pratici: dalla storia dell'emigrazione italiana e campana alla progettazione sociale si possono anche realizzare interventi complessi in favore degli emigranti, da svolgersi in collaborazione con gli Enti locali interessati;

Sostegno alle attività

L'Assessorato all'emigrazione può sostenere interventi in favore agli emigranti in collaborazione con le Province e i Comuni allorché questi hanno attivato - o intendono attivare - azioni di rafforzamento delle associazioni formate da loro compaesani all'estero. Al riguardo si punta a promuovere forme di co-progettazione e co-finanziamento con le Province e i Comuni per valorizzare al meglio il sistema di offerta istituzionale in favore dei Campania all'estero.

Partenariato sociale

Gli interventi e le azioni possono essere realizzate in partenariato bipolare (Regione-Province) o in partenariato multilaterale (Regione- Comuni- Associazioni o Regione-Province-Comuni, eccetera).

ATTUAZIONE

L'organizzazione dell'iniziativa è curata congiuntamente dall'Assessorato all'Emigrazione, dalle Provincie e dagli Enti Comunali, attraverso incontri a carattere provinciale e regionale.

Il tavolo istituzionale di concertazione individuerà una o più iniziative all'anno per ciascuna Provincia, in ragione delle risorse disponibili da parte di ciascuna Amministrazione. Le iniziative vanno individuate dal succitato tavolo entro il primo semestre dell'anno al fine di portarle a compimento nell'anno di riferimento.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

8 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

MISURA "E" INTERVENTI DI SOSTEGNO AL RIENTRODESCRIZIONE

L'assetto complessivo dell'intervento di supporto alle esigenze dei lavoratori migranti non può non considerare l'aspetto socio-assistenziale; questo si articola in due direzioni: verso l'erogazione di contributi per la prima sistemazione degli emigranti rientranti definitivamente in Campania e loro familiari e verso l'erogazione di contributi per l'incentivazione alla realizzazione di attività produttive. In tale ottica, per facilitare la fase di reinserimento sociale da un lato ed economico dall'altro si erogano provvidenze previste dagli articoli 19 e 20 della Legge Regionale (n.2 del 19/02/96), .

- **Azione 1 - Interventi di assistenza al rientro (art. 19 L.R. 2/96)**

DESCRIZIONE

Ai lavoratori campani che rientrano definitivamente in Regione, l'Art.19, della legge succitata, prevede che si possono concedere contributi connessi alle spese del loro rientro in Campania, con funzione di intervento e di ausilio per la prima sistemazione, nonché per le spese di viaggio e il trasporto di masserizie. Riconosce, inoltre, contributi per spese sostenute e documentate per la traslazione delle salme dei deceduti all'estero e dei loro familiari.

ATTUAZIONE

E' demandata ai criteri di attuazione - Giusta Delibera di Giunta Regionale n.6470 del 30/11/01.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

15 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120. (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

- **Azione 2 - Interventi di incentivazione alle attività produttive (art. 20 L.R. 2/96)**

DESCRIZIONE

Ai lavoratori campani che rientrano definitivamente in Regione e che avviano attività lavorative singole o associate o cooperativistiche nei settori dell'agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, turismo e servizi si concederanno contributi una tantum, a fondo perduto, per spese connesse all'avvio delle attività produttive nei settori suddetti (Art.20 L.R. n.2/96).

ATTUAZIONE

E' demandata ai criteri di attuazione - Giusta Delibera di Giunta Regionale n.6470 del 30/11/01.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

3,5 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120. (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

- **Azione 3 - liquidazione contributi non erogati per mancanza di fondi**

L'Assessorato proposto all'emigrazione intende esitare in più annualità i Contributi non erogati per carenza di fondi agli emigrati rientranti in Regione nel 2001.

ATTUAZIONE

E' demandata ai criteri di attuazione - Giusta Delibera di Giunta Regionale n.9377 del 30/12/99.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

15 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120. (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

MISURA "F" AZIONI DI SISTEMA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE

- **Azione 1 - Attività della Consulta Regionale**

DESCRIZIONE

La Regione si avvale, come strumento per la partecipazione dei lavoratori migranti all'estero, per l'elaborazione delle politiche regionali riguardanti l'emigrazione della Consulta Regionale (Art.3 L.R.2/96) e del suo Comitato Direttivo (Art.12 L.R.2/96).

E' pertanto doveroso tenere conto delle spese necessarie per il Funzionamento dei suddetti Organismi (Artt.11 - 12 e 14 della L.R. 2/96), nonché delle spese per la partecipazione in Italia ed all'estero a convegni, conferenze ed incontri di carattere internazionale, interregionali, nazionali, ritenuti di rilievo dal Presidente della Consulta.

È altrettanto doveroso concedere ai Consulitori residenti all'estero un contributo a fondo perduto per le spese inerenti all'attività di rappresentanza presso gli Enti Istituzionali e di coordinamento tra le associazioni del proprio Paese.

Pertanto, ai Consulitori che rappresentano le associazioni dei paesi europei ed a quelli degli altri paesi con una sola associazione iscritta al Registro € 500,00 (Uruguay, Cile, Francia, Svezia, Lussemburgo, Sud Africa, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera);

ai Consulitori presenti nelle Nazioni oltre oceano come: Venezuela - Brasile - Canada - Stati Uniti - Argentina e Australia € 800/00

Le Sedute della Consulta si realizzeranno su convocazione del Presidente (Assessore al ramo) tramite il Segretariato della Consulta e saranno curate dal Servizio competente.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

7 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

- **Azione 2. - Interventi diretti dell'Assessore**

DESCRIZIONE

L'Assessorato sostiene interventi per iniziative di carattere sociale o culturali ritenute particolarmente interessanti per assicurare la conservazione, la tutela e lo sviluppo dell'identità di origine.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

9 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2008.

Quadro finanziario delle Linee Guida anno 2008

Il finanziamento regionale è dato dalle risorse finanziarie stabilite nel Bilancio annuale Regionale per l'anno 2008 sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000). L'importo occorrente richiesto per la realizzazione delle attività previste nelle presenti Linee Guida non può essere inferiore ad €. **900.000,00**==.

Le percentuali indicate nel seguente prospetto, sono state previste sull'importo richiesto, fermo restando l'appostamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8.000) da parte del Consiglio Regionale in sede di approvazione della Legge di Bilancio anno 2008, esse possono variare in carenza di iniziative finanziabili e l'eventuale risorsa risultante potrà essere utilizzata per azioni che presentano maggiore interesse per l'Amministrazione Regionale e/o per attività previste cui i fondi assegnati risultano insufficienti.

Attività	Percentuali riferite allo stanziamento sull'apposito U.P.B. di spesa
MISURA "A" - CONTRIBUTI DI SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI	9%
AZIONE 1 - Contributi ad attività correnti e per funzionamento sede	
MISURA "B" - CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE RISORSE COMUNITARIE"	15 %
AZIONE 1 - Contributi a progetti a contenuto culturale - ricreativo - sociale - formativo	
Gettoni di presenza Commissione e verifiche - misura "A" e "B"	2 %
MISURA "C" - RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI CON LE COMUNITA' RESIDENTI ALL'ESTERO	16,5%
AZIONE 1 - Incontri con le comunità all'estero	
AZIONE 2 - Soggiorno terza età	
MISURA "D" - ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE CON LE PROVINCE ED I COMUNI DELLA CAMPANIA	8 %
AZIONE 1 - Ottimizzazione degli interventi sulle tematiche migratorie	
MISURA "E" - INTERVENTI DI SOSTEGNO AL RIENTRO	
Azione 1 - Interventi di assistenza al rientro (art. 19 L.R. 2/96)	15 %
Azione 2 - Interventi di incentivazione alle attività produttive (art. 20 L.R. 2/96)	3,5 %
Azione 3 - liquidazione contributi non erogati per mancanza di fondi (L.R. 2/96 art. 19)	15 %
MISURA "F" - AZIONI DI SISTEMA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE	
Azione 1 - Attività della Consulta Regionale	7 %
Azione 2 - Interventi diretti dell'Assessore	9 %
Totale	100%

MISURA A - ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania
Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e
dell'occupazione-EMIGRAZIONE ed
Immigrazione
Segretariato della Consulta Regionale
dell'Emigrazione
NAPOLI

OGGETTO: Linee Guida per i Campani nel Mondo Anno 2008 - Misura A "Contributi di sostegno alle associazioni e alle Federazioni" - RICHIESTA CONTRIBUTO.

__I__ Sottoscritt__ nato/a il _____

a: _____ in qualità di _____ dell'Associazione
Presidente e/o Rappr. Legale

denominata: _____ iscritta al Registro Regionale delle Associazioni (Art.28
L.R. 2/96) ed in possesso dei requisiti richiesti dall'Art.29 comma 6 della normativa regionale

C H I E D E

la concessione di un contributo complessivo pari ad Euro _____ per le attività e le azioni pianificate dall'Associazione/Federazione per l'Anno 2008 e di seguito elencate:

- 1) _____ spesa complessiva prevista: Euro _____
- 2) _____ spesa complessiva prevista: Euro _____
- 3) _____ spesa complessiva prevista: Euro _____
- 4) _____ spesa complessiva prevista: Euro _____
- 5) _____ spesa complessiva prevista: Euro _____

__I__ sottoscritt__, in conformità a quanto disposto a pag. ____ delle Linee Guida in merito a modalità e criteri fissati per l'ammissibilità della richiesta di contributo, allega alla presente richiesta scheda descrittiva di ogni singola attività comprendente tipologia dell'attività e quantificazione economica di ogni singola voce di spesa prevista.

__I__ sottoscritt__, infine, si impegna in caso di assegnazione contributo regionale a trasmettere idonea documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute ed inerenti le attività su elencate.

DATA _____

Timbro dell'Ass. e Firma del Richiedente
(Pres.te e/o Rappresentante Legale)

Timbro e Firma del Consultore d'Area

MISURA A - ALLEGATO A

(SCHEDA da utilizzare per le richieste di contributo inerenti spese di funzionamento e/o mantenimento sede, per le spese di piccole ristrutturazioni della sede sociale, per spese riguardanti acquisto Computer e/o altra strumentazione tecnica necessaria per l'associazione)

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE			
TELEFONO			
FAX			
e-mail			
Associazione dotata di sede propria	SI	NO	

BREVE DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA (motivazione, obiettivi etc):

DEFINIZIONE VOCI DI SPESA	PREVENTIVO
1)	Euro _____
2)	Euro _____
3)	Euro _____
4)	Euro _____
5)	Euro _____
6)	Euro _____
7)	Euro _____
8)	Euro _____
	Totale Euro

Timbro e Firma del Consultore d'Area

Timbro dell'Ass. e Firma del Richiedente
(Pres.te e/o Rapp.Legale)

MISURA A - ALLEGATO A**RICHIESTA CONTRIBUTO PER ATTIVITA' TRADIZIONALE**

(SCHEDA da utilizzare per le richieste di contributo inerenti attività tradizionali programmate dalle associazioni per l'Anno 2008)

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE			
TELEFONO			
FAX			
e-mail			
Associazione dotata di sede propria	SI	NO	

ATTIVITA' CULTURALE	
ATTIVITA' DI SOLIDARIETA'	
ATTIVITA' SOCIALE/RICREATIVA	
ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	
-------------------------	--

PERIODO DI REALIZZAZIONE	
--------------------------	--

DESCRIZIONE ATTIVITA' *(descrivere brevemente obiettivi e motivazioni, numero soci che si intende coinvolgere evidenziando, se possibile, il numero dei giovani e delle donne)*

PREVENTIVO ANALITICO SPESA PREVISTA	
VOCI DI SPESA	SPESA
1) _____	Euro _____
2) _____	Euro _____
3) _____	Euro _____
4) _____	Euro _____
5) _____	Euro _____
TOTALE SPESA PREVISTA	Euro _____

Timbro e Firma del Consultore d'Area

Timbro dell'Ass. e Firma del
Richiedente (Pres.te e/o
Rapp.Legale)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Segretariato Consulta dell'Emigrazione
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 - Napoli - Italia

Oggetto: Linee Guida per i Campani nel Mondo - Anno 2007 - invio proposta progettuale.

l sottoscritt_ _____

Rappresentante Legale della (Associazione/Federazione) _____

con sede nella città di _____ via _____

_____ Stato _____

telefono _____, email _____ iscritta

nel Registro Regionale , ai sensi dell' art. 28 della L.R. 2/96, chiede la concessione di un

contributo di Euro _____ per la realizzazione del progetto denominato:

impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati

Allega alla domanda scheda progettuale

Data _____

Firma del Consultore
(solo per le associazioni estere)

Firma legale Rappresentante

SCHEDA PROGETTUALE

Associazione/Federazione proponente _____

Via e numero civico _____

Città _____ Stato _____ Telefono _____

Fax _____ E-mail _____

Legale rappresentante _____

Progetto

Denominazione _____

Responsabile _____

Destinatari: _____

Tipologia:

Progetto di Formativo /_/_

Progetto Culturale /_/_

Progetto Ricreativo /_/_

Progetto Sociale /_/_

Obiettivi (indicare le finalità che si intendono raggiungere):

Partenariato (indicare i dati identificativi di eventuali partner, le modalità di coinvolgimento ed il ruolo di ciascuno all'interno del progetto):

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione _____

durata del progetto _____

tempi e fasi di realizzazione: _____

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione):

Valutazione finale (descrivere le modalità per la valutazione finale del progetto):

Firma del Consultore
(solo per le associazioni estere)

Firma legale Rappresentante

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----

Altre voci di spesa

- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----

Costo Totale Euro -----

Contributo regionale richiesto..... Euro -----

Parte a carico dell'organizzazione proponente Euro -----

Eventuale co-finanziamento da parte di altri organismi Euro -----

Data -----

Firma del Consultore
(solo per le associazioni estere)

Timbro Firma legale del
Rappresentante
